BOLLO € 16,00	

AL COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA LA STESSA DEVE ESSERE BOLLATA, IN DIFETTO L'AMMINISTRAZIONE SARA' COSTRETTA AD INVIARE LA DOCUMENTAZIONE FISCALMENTE INCOMPLETA ALL'UFFICIO DEL REGISTRO.

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA DI NUOVO PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

__l__ sottoscritt__ _____, sesso: M ☐ F ☐

nat__ a _____ il _____

cittadinanza _____, codice fiscale _____

residente a _____, prov. _____,CAP _____

in via _____ n. _____;

nella sua qualità di:

☐ titolare dell'omonima impresa individuale;

☐ legale rappresentante della società _____

con sede a _____ in via _____ n. _____

cod. fiscale _____ partita I.V.A. _____;

recapiti per comunicazioni: tel./cell. _____ fax _____

e-mail _____ P.E.C. _____

altro indirizzo diverso dalla residenza: città _____

via _____ n. _____,CAP _____ Prov _____;

ai sensi degli articoli 67 e 70, L.R. 29/2005 e art. 20, L. 241/90, del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.

CHIEDE

il **RILASCIO** di autorizzazione di pubblico esercizio a carattere:

- ❑ permanente (tutto l'anno);
- ❑ stagionale (da un minimo di 60 a un massimo di 240 gg.) dal _____ al _____;

di tipologia lettera a), art. 67, comma 1 della L.R. 29/2005: "esercizi per la somministrazione di alimenti e di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonchè di latte, dolciumi, generi di pasticceria, gelateria e di prodotti di gastronomia";

così come indicato nell'autorizzazione sanitaria o nella registrazione di impresa alimentare, da parte dell'A.S.S. n. 5 "Basso Friuli", di:

- ❑ **somministrazione alimenti/bevande** e preparazione di prodotti di gastronomia crudi (**bar**);
- ❑ **preparazione e somministrazione** di cibi crudi e cotti (**ristorante**);

all'insegna _____, nei locali ubicati in **via** _____ n° _____.

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.

dichiara

- **di non essere contravventore** agli artt. 11 e 92 T.U.L.P.S.;
- **che non ricorrono nei propri confronti** le condizioni ostative previste dalla L.R. 5/12/05 n. 29 e s.m.i.:

Art. 6

1. Non possono esercitare l'attività commerciale in sede fissa o sulle aree pubbliche, nonchè l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- coloro che siano stati dichiarati falliti fino alla chiusura del fallimento;
- coloro che abbiano riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitto non colposo, per il quale sia prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- coloro che abbiano riportato una condanna a pena detentiva, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione, rapina, nonché coloro che abbiano riportato una condanna pena detentiva o a pena pecuniaria, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
- coloro che abbiano riportato nell'ultimo quinquennio, due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- coloro che siano sottoposti o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136). incluse misure di sicurezza non detentive, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione.

1. bis. Fermo restando quanto prescritto al comma 1 non possono, altresì, esercitare l'attività di somministrazione di alimenti bevande coloro che abbiano riportato, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, una condanna a pena detentiva o a pena pecuniaria per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

2. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale in caso di condanna permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena sia stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto non si applica, ai sensi dell'articolo 166 del codice penale, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena e sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione stessa.

Art. 10

1. I requisiti di cui all'articolo 6 devono essere posseduti dal titolare, dal legale rappresentante e da ogni altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande. I requisiti di cui all'articolo 7 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa da altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande. Il possesso dei requisiti e' parimenti richiesto per tutti i preposti all'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande anche al di fuori della fattispecie di società. Qualora l'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande non sia esercitata direttamente dal titolare o dal legale rappresentante, il preposto deve essere in ogni caso nominato.
   - la dichiarazione di sussistenza dei requisiti morali, dovrà essere fornita dalle seguenti persone, tramite la compilazione dell'all. B):
     - nelle S.N.C. da tutti i soci;
     - nelle S.A.S. dai soci accomandatari;
     - nelle S.R.L. e nelle S.P.A. dagli amministratori muniti della piena rappresentanza legale e da ciascun componente il Consiglio di Amministrazione.

***relativamente al settore merceologico alimentare*,**

- ❑ **di svolgere l'attività** di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande in qualsiasi forma e **limitatamente all'alimentazione umana - in alternativa:**
  - ❑ **di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali**:
    - ❑ avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano:
      -nome e sede dell'istituto: _____
      -oggetto del corso e anno: _____;
    - ❑ avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale della previdenza sociale:
      -nome e sede dell'impresa: _____
      -qualifica: _____

-iscritto all'INPS al n. _____ dal _____

- ❑ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, nel cui corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:
  -titolo _____, conseguito nell'anno _____;
  -nome e sede istituto _____;
- ❑ di possedere l'abilitazione alla vendita e somministrazione di prodotti alimentari, in quanto iscritto al R.E.C. presso la Camera di commercio di _____, al n° _____, per la vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della L. 426/71 e della L. 287/91, come recepita dalla L.R. 29/05;

❑ **ovvero, di nominare preposto,** sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale, come risulta da dichiarazione di cui all'allegato A): il signor _____.

❑ **di nominare rappresentante**, ex artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S e 12 del regolamento di esecuzione:

il signor _____;

- **di avere la piena disponibilità** dei locali indicati, di proprietà di _____ _____ e individuati catastalmente al F._____ Mapp._____ Sub._____, come da agibilità n°_____ del_____, aventi una superficie di somministrazione mq. _____ e di cucina, servizi, magazzini, depositi, ecc. mq. _____;
- **di rispettare la conformità dei locali** rispetto alle norme edilizie, urbanistiche e igienico-sanitarie, nonchè alle disposizioni relative alla prevenzione incendi e a quelle in materia di pubblica sicurezza dei locali;
- **che i locali rispondo ai requisiti di SORVEGLIABILITA',** previsti dal D.M. 17.12.1992 n. 564 e s.m.i., sotto riportati:

Art. 1. Sorvegliabilità esterna.
1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.
Art. 2. Caratteristiche delle vie d'accesso.
1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.
Art. 3. Sorvegliabilità interna.
1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.
Art. 4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.
1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici.
All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.
Art. 5. Norma transitoria.
1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli precedenti entro diciotto mesi dalla predetta data.
2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

❑ **i requisiti di sorvegliabilità dei locali sono conformi a quanto indicato nel parere di sorvegliabilità n. _____ del _____ e non sono intervenute successive modifiche.**

- **di aver presentato all'A.S.S.** n. 5 "Basso Friuli" e per conoscenza a codesto Comune, la notifica prevista dalla DGR del FVG n. 3160/2006.
- **di svolgere l'attività nel rispetto** delle disposizioni in materia di inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 4, c. 1, del D.P.R. 227/2011, nonché dell'art. 8, c. 5, della L. 447/95, e pertanto dichiara:

in alternativa

- ❑ **che NON PREVEDE** l'utilizzo di impianti di diffusione sonora e/o lo svolgimento di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo strumenti musicali;
- ❑ **che PREVEDE**:
  - ❑ l'utilizzo di impianti di diffusione sonora;
  - ❑ e /o svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;

  e produce emissioni di rumore **NON SUPERIORI** ai limiti acustici stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997;

  Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3, del D.P.R. 227/2011 circa l'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della Legge 447/1995, predisposta da un tecnico competente in acustica, **qualora l'attività possa produrre emissioni di rumore superiori ai limiti** stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14/11/1997 per cui è necessario adottare misure per ridurre o eliminare le emissioni.

  Per impianti di diffusione sonora si intendono tutti i dispositivi degli impianti elettroacustici di amplificazione e diffusione sonora, individuabili per marca, modello e numero di serie, costituenti moduli separati a sé stanti. Televisori, videogiochi, apparecchi radio compatti se contengono al proprio interno i dispositivi di amplificazione e riproduzione del suono non rientrano tra gli impianti di diffusione sonora.
- ❑ **di condurre l'esercizio** conforme a quanto dichiarato nella documentazione sull'impatto acustico depositata presso:
  - ❑ l'Ufficio Attività Produttive, di cui al parere favorevole dell'A.R.P.A. F.V.G. prot. n. _____ del _____;
  - ❑ l'Ufficio Edilizia nella pratica _____;
- ❑ **presenta documentazione** di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale.

Allega alla presente:

- ❑ copia di valido documento di identità;
- ❑ per i soli cittadini extracomunitari copia del permesso di soggiorno;
- ❑ copia atto costitutivo/statuto, con estremi di registrazione (se società);
- ❑ allegato A) accettazione nomina preposto alla somministrazione/rappresentante;
- ❑ n. ____ dell'allegato B) dichiarazione soci;
- ❑ n. 2 copie della planimetria datata e quotata e relazione tecnico-descrittiva dei locali, a firma di tecnico abilitato, con le indicazioni relative alle entrate, uscite, vetrine, banchi e casse, in scala 1/100, distinguendo:
  a) la superficie di somministrazione,
  b) le superfici dei servizi (igienici, cucine, depositi, ecc.),
  c) le altezze di ogni singolo vano;
- ❑ estratto della mappa catastale in scala 1/2000, riportando i punti di riferimento;
- ❑ richiesta rilascio del parere di sorvegliabilità ai sensi del D.M.564/1992, così come modificato dal D.M. 534/1994;
- ❑ consenso scritto del titolare del parere favorevole, rilasciato dall'A.R.P.A. F.V.G.;
- ❑ documentazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ambientale;
- ❑ n. 1 marca da bollo da € 16,00 da applicare sull'autorizzazione (la carenza della marca bollo, comporta l'invio della documentazione fiscalmente incompleta all'Ufficio del Registro);
- ❑ altro _____;

- documentazione comprovante il requisito professionale (non obbligatoria, ma consigliata):
  - ❑ copia del titolo di studio completo del piano di studi;
  - ❑ per i lavoratori dipendenti: fotocopia "scheda anagrafico-professionale" rilasciata dal Centro per l'impiego competente per residenza;
  - ❑ per i coadiutori familiari: idonea documentazione INPS (mod.01/m, ECC.).

data | firma

lì _____ _____

Informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

***N.B.**: La copia di valido documento di identità non è necessario se la firma viene apposta in presenza:
- ❑ del Capo Ufficio Attività Produttive;

❑ dell'operatore dello stesso Ufficio addetto all'istruttoria;
Riconoscimento mediante: _____
Lignano Sabbiadoro, _____ firma del dipendente _____

Si ricorda l'obbligo di:

- procedere alla presentazione della denuncia ai fini dell'iscrizione alla tassa smaltimento rifiuti (art. 70 del D.Lgs. 507/93). Per qualsiasi informazione o chiarimento su tale adempimento, l'ufficio tributi resta a disposizione (tel. 0431/409184 – 409129)
- procedere alla presentazione della domanda di iscrizione nel registro delle imprese entro trenta giorni dalla data di effettivo inizio dell'attività commerciale.

Riferimenti normativi:

Al fine del rilascio dell'autorizzazione il richiedente deve ottenere il parere di sorvegliabilità ai sensi del D.M. 564/1992 così come modificato dal D.M. 534/1994 (richiesta che deve essere presentata contestualmente alla presente domanda).

La DGR del FVG n. 3160 del 22.12.2006 prevede che gli operatori del settore alimentare (ad esempio che si occupino di somministrazione di alimenti e bevande e/o di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande) devono **presentare direttamente all'A.S.S. n. 5 – Bassa Friulana di Palmanova e per conoscenza al Comune apposita notifica** (il modulo è disponibile nel sito www.ass5.sanita.fvg.it - tel. 0432/921894).

T.U.L.P.S.
Art. 11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:
1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.
Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.
Art. 92. - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.
Art. 8. - Le autorizzazioni di polizia sono personali: non possono in alcun modo essere trasmesse né dar luogo a rapporti di rappresentanza, salvi i casi espressamente preveduti dalla legge.
Nei casi in cui è consentita la rappresentanza nell'esercizio di una autorizzazione di polizia, il rappresentante deve possedere i requisiti necessari per conseguire l'autorizzazione e ottenere la approvazione dell'autorità di pubblica sicurezza che ha conceduta l'autorizzazione.
Art. 93 - Si può condurre l'esercizio per mezzo di rappresentante.

D.P.R. 28.12.00 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
Art. 76. - Norme penali.
1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo
4. comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.